

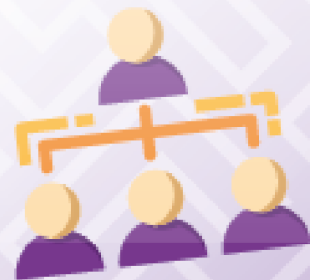


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC FAGNANO CASTELLO-MONGRASSANO

CSIC81500X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FAGNANO CASTELLO-MONGRASSANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4942/u** del **24/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 31*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 119** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 123** Moduli di orientamento formativo
- 133** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 147** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 150** Attività previste in relazione al PNSD
- 153** Valutazione degli apprendimenti
- 159** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 166** Aspetti generali
- 168** Modello organizzativo
- 174** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 176** Reti e Convenzioni attivate
- 178** Piano di formazione del personale docente
- 179** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo Fagnano Castello - Mongrassano è costituito da nove plessi scolastici ricadenti in quattro diversi comuni vicini:

- Comune di Fagnano Castello numero abitanti 3.371 (2021 maggio) Istat
- Comune di Santa Caterina albanese numero abitanti 1.184 (2020 maggio) Istat
- Comune di Mongrassano numero abitanti 1.518 (2021 novembre) Istat
- Comune di Cervicati numero abitanti 788 (2023 maggio) Istat

Opportunità

Il background culturale medio delle famiglie consente il supporto esperienziale finalizzato alla formazione dell'allievo anche in altri ambiti (quali lo sport e l'associazionismo), nonché il supporto nei processi di apprendimento nella fase di consolidamento (es. svolgimento dei compiti a casa). Tale background, inoltre, che non di rado si coniuga con contesti familiari ben strutturati, costituisce il contesto relazionale favorevole alla formazione dei ragazzi. La presenza di allievi provenienti da famiglie con origine straniera costituisce senz'altro un'opportunità di arricchimento per gli allievi e fornisce occasioni di confronto con l'altro e di conseguente ampliamento degli orizzonti culturali. La nostra scuola, inoltre, è una scuola che favorisce l'inclusione e permette opportunità di crescita per tutti.

Vincoli

Lo svantaggio socio-economico di alcune famiglie, nelle quali entrambi i genitori sono disoccupati, incide negativamente sui processi di apprendimento, sulle dinamiche relazionali e sull'autostima del discente. La condizione di disagio, infatti, spesso interferisce con le



opportunità di acquisire e fruire di esperienze, mezzi e strumenti utili a favorire l'apprendimento formale e informale (computer, dizionari, materiali didattici, partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione ecc.). L'interazione con le famiglie di origine straniera non è sempre facile e necessiterebbe della presenza di mediatori culturali; la stessa legittima consuetudine di ritorno periodico nel paese di origine, che di fatto allontana l'allievo per periodi protratti (tre/quattro mesi), ha una ricaduta negativa per l'apprendimento difficile da colmare. Sono in aumento le separazioni tra i genitori. La mancanza di serenità familiare si ripercuote su apprendimenti e relazionalità. L'attuale situazione pandemica, inoltre, ha favorito la perdita di contatto e relazionalità tra gli alunni, nuove tipologie comportamentali, ansia, paura, fobia, ecc, comportano anche un affetto negativo sugli apprendimenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L' Istituto Fagnano Castello-Mongrassano costituitosi lo scorso anno è composto da diversi plessi sparsi nel grande territorio che comprende questi due comuni. I plessi del territorio di Mongrassano sono dislocati lungo la cintura periferica e nel centro storico del Comune. La configurazione del territorio prevalentemente collinare su cui è dislocato il comune esercita un peso importante nello sviluppo economico e socio-culturale degli abitanti. Il Comune è, inoltre, compreso all'interno della Comunità Montana "Unione delle Valli" e confina a nord col comune di Fagnano Castello. Nel valutare le opportunità del territorio non possono essere ignorate alcune significative differenze esistenti tra i contesti geografici in cui sono ubicati i vari plessi comprendenti l'Istituto. Il plesso centrale è sito in un centro montano caratterizzato da un patrimonio ambientale ricco e variegato. Fagnano Castello si estende, infatti, su una superficie ricca di castagneti in cui rientra il Parco Naturale di Monte Caloria e dista pochi chilometri dal Mar Tirreno, posizione ideale per lo sviluppo del turismo mare-monti, per quello naturalistico e naturale. Sono presenti poche associazioni culturali le quali, però, sono occasione di confronto e scambio tra scuola e territorio e potenziale elemento di arricchimento e di esperienze per gli allievi. Per quanto concerne i plessi ubicati nel comune di Santa Caterina A. il patrimonio da proteggere, oltre a quello naturale, è incentrato sulla delle tradizioni culturali e linguistiche, infatti, il paese rientra tra le comunità di lingua Arbreshe che preservano e tramandano la cultura albanese, cultura che condivide con il territorio di Mongrassano in cui ancora oggi si



tramanda la lingua e la cultura Arbreshe.

Le Amministrazioni Comunali collaborano allo svolgimento del servizio scolastico attraverso il Piano del Diritto allo Studio. Sostengono le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività:

- servizio trasporto per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado;
- servizio mensa;
- acquisto di arredi, testi scolastici, materiali didattici e di consumo attinenti alle diverse attività;
- funzionamento degli edifici e dell'ufficio di segreteria;
- servizio di trasporto per alcune uscite scolastiche collegate all'attuazione dei progetti;

L' Istituto Comprensivo Fagnano Castello-Mongrassano è crogiuolo di culture, lingue ed esperienze diverse animato dalla stessa passione che ha determinato la stessa attenta cura per tutti gli alunni e gli studenti.

Vincoli

Le caratteristiche naturali dei luoghi, che pur costituiscono una grande risorsa e opportunità di sviluppo, connotano anche in senso negativo il territorio, in quanto la mancanza di luoghi ricreativi e la lontananza dai principali centri culturali del territorio per tutti i comuni su cui verte l'Istituto limita la possibilità da parte dei giovani di usufruire di stimoli utili per la crescita e l'apprendimento formale e informale. Tutto ciò si ripercuote anche sull'offerta formativa proposta dalla scuola che deve conciliare, al contempo, la programmazione delle esperienze da proporre con le esigenze economiche delle famiglie. Una significativa parte della popolazione scolastica, inoltre, vive in aree agricole isolate dal centro con una ulteriore limitazione alla partecipazione attiva da parte dei bambini e ragazzi alle offerte di socializzazione e confronto che l'associazionismo nel territorio offre. La carenza di strutture ricreative e, soprattutto, la scarsa presenza di attività commerciali e di possibilità lavorative in tutti i comuni hanno condotto al progressivo e costante depauperamento della popolazione.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

Una parte delle strutture scolastiche possono ritenersi adeguate e facilmente raggiungibili. Le sedi scolastiche possiedono le certificazioni edilizie necessarie, con strutture adeguate o in via di adeguamento per quanto riguarda le norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. Le aule sono tutte dotate di LIM, di laboratori e attrezzature multimediali che rimangono a disposizione di docenti e allievi. I finanziamenti hanno provenienza statale e negli anni precedenti l'acquisto di gran parte delle dotazioni è stato possibile grazie all'accesso a fondi europei. La contribuzione volontaria delle famiglie rende possibile la realizzazione di viaggi di istruzione e visite guidate.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC FAGNANO CASTELLO-MONGRASSANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC81500X
Indirizzo	VIA MARIA MONTESSORI,22/26 FAGNANO CASTELLO 87013 FAGNANO CASTELLO
Telefono	0984525234
Email	CSIC81500X@istruzione.it
Pec	csic81500x@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.FAGNANOSCUOLA.IT

Plessi

FAGNANO CASTELLO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA81501R
Indirizzo	VIA MONTESSORI FAGNANO CASTELLO 87013 FAGNANO CASTELLO
Edifici	• Via MARIA MONTESSORI 26 - 87013 FAGNANO CASTELLO CS • Via MARIA MONTESSORI snc - 87013 FAGNANO CASTELLO CS



FAGNANO - S. CATERINA ALBANESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA81504X
Indirizzo	VIALE TRIESTE S.CATERINA ALBANESE 87010 SANTA CATERINA ALBANESE

CERVICATI-CASTAGNELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA815073
Indirizzo	CASTAGNELLE 87010 CERVICATI

MONGRASSANO - CATALDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA815084
Indirizzo	C/DA CATALDO FRAZ. CATALDO 87040 MONGRASSANO

MONGRASSANO - FORNACI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA815095
Indirizzo	C/DA FORNACI MONGRASSANO SCALO 87040 MONGRASSANO

MONGRASSANO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA815107
Indirizzo	VIA SKANDERBEG, 38 MONGRASSANO CENTRO 87040 MONGRASSANO



FAGNANO C. IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE815012
Indirizzo	- 87013 FAGNANO CASTELLO
Edifici	• Via MARIA MONTESSORI 26 - 87013 FAGNANO CASTELLO CS • Via MARIA MONTESSORI snc - 87013 FAGNANO CASTELLO CS
Numero Classi	15
Totale Alunni	109

FAGNANO - S.CATERINA ALB. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE815045
Indirizzo	S. CATERINA ALB. 87010 SANTA CATERINA ALBANESE
Edifici	• Via SAN BARTOLO SNC - 87010 SANTA CATERINA ALBANESE CS
Numero Classi	4
Totale Alunni	11

MONGRASSANO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE815056
Indirizzo	VIA SKANDERBEG, 38 MONGRASSANO CENTRO 87040 MONGRASSANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	7



MONGRASSANO - CATALDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE815067
Indirizzo	C/DA CATALDO FRAZ. CATALDO 87040 MONGRASSANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	15

MONGRASSANO IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE815078
Indirizzo	C/DA FORNACI - 87040 MONGRASSANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

SM FAGNANO CASTELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM815011
Indirizzo	VIA SCUOLA D'ARTE BARONE FAGNANO CASTELLO 87013 FAGNANO CASTELLO
Edifici	• Via scuola d`arte barone snc - 87013 FAGNANO CASTELLO CS • Via MARIA MONTESSORI snc - 87013 FAGNANO CASTELLO CS
Numero Classi	6
Totale Alunni	88



SM S CATERINA A. (IC FAGNANO C) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM815022
Indirizzo	VIA SAN MARCO JOGGI 87010 SANTA CATERINA ALBANESE

Edifici

- Via S. MARCO - FRAZIONE JOGGI SNC - 87010 SANTA CATERINA ALBANESE CS

Numero Classi	3
Totale Alunni	46

SM MONGRASSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM815033
Indirizzo	C/DA FORNACI LOC. MONGRASSANO SCALO 87040 MONGRASSANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	89



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	4
	Scienze	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	105
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Risorse professionali

Docenti	89
Personale ATA	26



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Risultati scolastici:

Priorità

Incrementare le competenze in Matematica, Italiano, Inglese degli alunni della Primaria e del biennio della Secondaria attraverso progetti di consolidamento e potenziamento per aumentare il numero degli allievi che si attestano nelle fasce medio alte e ridurre la varianza ancora presente, in minima parte, all'interno delle classi e tra le classi, favorendo il successo formativo e l'inclusione di tutti.

Traguardi

Aumentare del il numero di alunni della fascia media e alta dei 2 ordini e riduzione della % di alunni con valutazione nella fascia medio-bassa.

Priorità

Sensibilizzare gli allievi ad una maggiore conoscenza e attenzione verso l'educazione civica; sostenere una maggiore coesione sociale e valorizzare la diversità sociale e culturale. Evitare qualsiasi forma di abbandono scolastico.

Traguardi

Migliorare le competenze di educazione civica. Fornire agli studenti gli strumenti per partecipare pienamente alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche. Mettere in atto strategie per confermare l'esito positivo raggiunto dalla scuola.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali:

Riduzione del numero di alunni collocati nel livello 1 nella Primaria e incremento del numero di alunni collocati nei livelli 3-4-5. Nella Secondaria ridurre la variabilità dentro ogni classe e tra le classi di Italiano e matematica e aumentare il numero di alunni di livello 5

Traguardi

Primaria: ridurre il numero di alunni nel liv. 1 e incrementare il numero degli alunni che si attestano ai livelli 3-4-5. Secondaria di primo grado: riduzione del numero di alunni di alunni nel livello 3 in italiano e Matematica e aumentare il numero di alunni di livello 4-5 sia in Italiano e Matematica.

Competenze Chiave Europee:

Priorità

Sviluppare le competenze relative alla costruzione del sé e alla relazione con gli altri.

Traguardi

Migliorare le competenze degli allievi quali imparare a imparare, progettare, collaborare.

Risultati a Distanza:

Priorità

Ridurre il divario tra gli esiti finali delle classi in uscita e quelle in entrata (V Primaria - I Secondaria)

Traguardi



Diminuzione della variabilità fra le classi con riduzione dello scarto evidenziato

Mission e Vision dell' Istituto

L'Istituto Comprensivo di Fagnano Castello-Mongrassano si propone quale comunità in grado di promuovere un concetto di nuova cittadinanza attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione. Si intende assicurare un'istruzione intesa come una lunga e fondamentale esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento spontaneo si incontra e si sostanzia nella formale cultura scolastica.

La VISION dell' ISTITUTO

UNA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI, che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale, che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa di ogni alunno.

Una scuola dell'accoglienza che sia sensibile verso le problematiche sociali, in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra alunni, insegnanti, genitori ed operatori scolastici.

Una scuola partecipata e dialogante che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Una scuola dell'inclusione che promuove il successo formativo di tutti, valorizzando le specificità e le inclinazioni individuali. Un luogo di apprendimento dove si acquisiscono gli strumenti per apprendere lungo tutto l'arco della vita, in cui tutto deve avere un senso formativo, dove si fa leggere il territorio come fonte di cultura e di relazioni sociali positive.

Una scuola attenta ad arginare la dispersione scolastica.

Una scuola dell'integrazione che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Una scuola come servizio alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e di



interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità.

La MISSION dell' ISTITUTO

Al fine di raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si definiscono le seguenti strategie operative:

- Porre attenzione alla persona: affermare la centralità della persona che apprende, e del suo benessere psicofisico.
- Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti life skills.
- Porre attenzione ai linguaggi: potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi comunicativi verbali e non verbali.
- Porre attenzione al territorio.
- Far acquisire un'adeguata alfabetizzazione potenziando anche le nuove tecnologie.
- Educare all'Intercultura
- Educare al rispetto della non violenza, della legalità e dell'ambiente.
- Educare al rispetto delle regole, del singolo e della collettività.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Piano di Miglioramento - I.C. FAGNANO CASTELLO - MONGRASSNO**

Nell'ambito dell'attuazione del Piano di Miglioramento è stato elaborato il curricolo verticale delle competenze sia disciplinari sia trasversali; per il raggiungimento delle priorità indicate, si ritiene di operare nella direzione di ricerca sulla didattica per competenze con particolare attenzione all'elaborazione di strumenti per la rilevazione e valutazione delle competenze ai fini della certificazione nell'ambito del quadro di riferimento delle Indicazioni nazionali per il curricolo. Si continuerà ad operare sia per la progettazione in tutte le classi di Unità di apprendimento sulla base di comuni modelli di riferimento nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze sia per la strutturazione di prove di verifica comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele, coinvolgendo i dipartimenti disciplinari in verticale, i team docenti e i Consigli di Classe. La costruzione di percorsi progettuali nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e dell'orientamento consente di valorizzare le competenze chiave che sono riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia alle dimensioni trasversali, promuovendo il miglioramento degli esiti di apprendimento nell'ottica sia del recupero sia della valorizzazione delle eccellenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo verticale sia in termini di progettazione che di valutazione, allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne desumibili dalle prove standardizzate.



Sviluppare rubriche di valutazione flessibili, chiare e condivise per una valutazione complessiva dell'alunno finalizzata alla personalizzazione del percorso e alla valorizzazione delle competenze acquisite.

Progettare per Unità' di apprendimento, collegate ad obiettivi specifici delle discipline, finalizzate all'individuazione dei processi di apprendimento e di insegnamento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola

Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Esplicitare nella progettazione gli interventi dei docenti volti a rendere l'ambiente di apprendimento sensibile alle caratteristiche degli alunni

Accrescere negli alunni il senso di appartenenza alla comunità scolastica, concepita come unicum, nel senso di agire comune

○ **Inclusione e differenziazione**

Strutturare percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze e



all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento

○ **Continuità e orientamento**

Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.

Implementare il confronto collegiale e dipartimentale sui risultati delle prove standardizzate

Monitorare i risultati degli studenti da un ordine di scuola all'altro

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare i risultati degli studenti da un ordine di scuola all'altro

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie e sulla didattica orientativa.

Realizzare percorsi di formazione e ricerca/azione per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione secondo INVALSI.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare percorsi formativi rivolti ai genitori, sull'uso consapevole e controllato della rete



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le priorità individuate vengono affrontate declinando gli obiettivi di miglioramento che la scuola ritiene di dover perseguire in un'ottica di circolarità, per cui gli interventi previsti in ciascuna area di processo contribuiscono all'azione di miglioramento complessiva. Le azioni da mettere in campo incideranno sulla elaborazione di un curriculum organico ed unitario per competenze chiave, sulla progettazione di moduli di didattica per competenze, sulla riorganizzazione delle pratiche valutative, sull'incremento delle dotazioni tecnologiche e delle infrastrutture di rete, con l'obiettivo di allestire e/o potenziare nei diversi ordini di scuola ambienti di apprendimento innovativi e motivanti, intesi sia in senso fisico (LIM o SMART in ogni classe, connettività..) che metodologico (metodologia laboratoriale, cooperative learning, peer education,...). L'attivazione di specifiche iniziative di recupero, consolidamento e di potenziamento nell'ambito delle competenze di base in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE sia nella scuola primaria che nella Sec di 1° grado, può rivelarsi funzionale a migliorare il rendimento scolastico degli alunni, con le opportune strategie di individualizzazione e di personalizzazione. A tal fine si implementerà un'organizzazione scolastica:

- che valorizzi le professionalità presenti,
- che sia chiaramente orientata ad una mission e vision ben definite/condivise con tutti i portatori di interesse
- che realizzi e favorisca la formazione del personale, formidabile leva della strategia per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica, azione vitale per una organizzazione che apprende e innova sulla base dell'esperienza.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Il progetto di recupero/consolidamento/potenziamento/ viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi. Il recupero sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento. Le attività svolte consentiranno all'allievo di compiere un graduale recupero, parziale o totale, col raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare. L'azione didattica sarà sempre molto specifica nell'avviamento delle attività di recupero, consolidamento/potenziamento e che saranno, naturalmente, personalizzate. Ogni insegnamento sarà interessante e coinvolgerà gli allievi tenendo conto delle loro capacità effettive, delle precarietà del metodo di lavoro, del grado di comprensione, della capacità di concentrazione e del grado di attenzione. Ogni alunno opererà in un clima sereno e collaborativo, in un dialogo educativo aperto, mai puramente convenzionale o esclusivamente concettuale, ma sempre vivo e stimolante. Ogni allievo sarà sempre interprete e assolutamente mai ascoltatore passivo, messo in condizione di prender parte alle attività scolastiche in modo sempre più concreto e autonomo. I discenti saranno guidati all'acquisizione del metodo di studio e ad un uso dei linguaggi specifici via via più approfondito e appropriato.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Unità didattica di apprendimento è parte integrante di un percorso formativo che racchiude tutte le discipline interessate e che viene disegnato dal docente su misura rispetto alla classe e ai suoi bisogni e obiettivi. Attraverso le UDA i docente realizzeranno percorsi strutturati di apprendimento con lo scopo di costruire competenze attraverso la realizzazione di un prodotto (materiale o immateriale), in un contesto esperienziale, con l'obiettivo di far conseguire nuove conoscenze, abilità e competenze. Le stesse contengono già un apparato di verifica e valutazione di competenze, abilità e conoscenze, (attraverso l'analisi del processo, del prodotto e la riflessione-ricostruzione da parte dell'allievo).



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La rete di scuole è un particolare istituto giuridico introdotto dall'articolo 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 cui possono ricorrere le istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia e nell'espletamento delle loro funzioni educative istituzionali al fine di ampliare la loro offerta formativa. Per Rete si intende una struttura non gerarchica di elementi interconnessi tra di loro, in cui l'informazione circola facilmente e con grande velocità. La Rete induce un grande cambiamento concettuale prima che organizzativo. Questa visione delle cose non può che favorire la valorizzazione delle risorse umane, considerata cruciale nelle organizzazioni. Una visione sempre più accreditata che vede le organizzazioni non solo nella loro dimensione strutturale, come insieme di risorse finanziarie e tecnologiche finalizzate allo sviluppo di una mission, ma anche come insieme di risorse immateriali. Il nostro Istituto aderisce ad accordi di rete, per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione con il CTS Todaro di Rende e l'IPSEOA di Paola.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola dell'innovazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto di Fagnano Castello Mongrassano si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni e potenziando le dotazioni di strumenti didattici e laboratoriali. Con il progetto piano scuola 4.0, si intende trasformare l'istituto in una scuola innovativa al passo con il tempo ed in grado di rispondere alle sfide alla complessità del nostro tempo, attraverso la realizzazione e l'utilizzazione di ambienti didattici innovativi, che consentano da un lato ai docenti di creare nuovi stimoli per gli alunni e dall'altro agli alunni di apprendere in modo significativo. Il nostro istituto intende costituire aule tematiche, in particolare nuovi ambienti di apprendimento che richiedano anche specifica formazione dei docenti che intendano utilizzarli. Gli alunni verranno avviati ad un percorso virtuoso che permetterà di curare verso un curriculum personalizzato, con la scelta di moduli didattici dedicati, scelti dagli studenti e anche per classi aperte. Gli ambienti di apprendimento dedicati consentiranno una serie di riflessioni non solo verso un curriculum personalizzato, ma anche una curvatura verso l'indirizzo stem. Le metodologie in essere saranno ulteriormente potenziate. Nel contempo le tecnologie modulari permetteranno attività



studiate per gli alunni con disabilità e più in generale per gli alunni con bisogni educativi speciali al fine di potenziare la formazione inclusiva.

Importo del finanziamento

€ 129.792,66

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Tutti inclusi - nessuno escluso

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto intende portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita



dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Attraverso una serie di attività didattico - formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base. Contrastare la dispersione scolastica significa, quindi, favorire uno sviluppo positivo degli individui, ma anche accrescere il capitale sociale e culturale del Paese, creando una delle condizioni essenziali per uno sviluppo economico sostenuto e duraturo e per il progresso della società nel suo complesso. La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo-affettivo, interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. L'altro aspetto importante da considerare è l'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione, aggressività, bullismo. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e di esclusione. Se riproposti e riconfermati, infatti, tali meccanismi rischiano di rafforzare i comportamenti a rischio di devianza e le situazioni di emarginazione, nonché forme più o meno accentuate di fuga dalla scuola. I nostri interventi educativi e didattici mirano quindi a prevenire un ritorno della dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno a "svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle sue possibilità", a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, a mantenere coerenza fra lo statuto epistemologico delle discipline e le finalità della nostra Offerta Formativa. L'approccio prevede più livelli ed uno sviluppo integrato (studenti, docenti, genitori), con particolare attenzione a due situazioni ad alto rischio di dispersione: gli studenti fragili e in ritardo sul percorso scolastico nel momento del passaggio alla secondaria di secondo grado, l'inserimento di allievi con background migratorio in età di scuola secondaria. I giovani iscritti al terzo anno della scuola secondaria di I grado in posizione non standard (la cui età non corrisponde cioè con la classe frequentata) possono considerarsi a rischio. Tra i giovani a rischio una percentuale elevata risulta essere di nazionalità non italiana. Le principali tecniche di lavoro che saranno utilizzate sono quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate.

Importo del finanziamento



€ 54.969,84

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	67.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	67.0	0

● Progetto: A scuola tutti insieme**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

In continuità con il precedente progetto dal titolo 'tutti inclusi nessuno escluso', il nuovo progetto 'a scuola tutti insieme' intende portare avanti azioni di contrasto e contenimento al fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno al successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Attraverso una serie di attività didattico - formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base. Contrastare la dispersione scolastica significa, quindi, favorire uno sviluppo positivo degli



individui, ma anche accrescere il capitale sociale e culturale del Paese, creando una delle condizioni essenziali per uno sviluppo economico sostenuto e duraturo e per il progresso della società nel suo complesso. La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo-affettivo, interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. L'altro aspetto importante da considerare è l'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione, aggressività, bullismo. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e di esclusione. Se riproposti e riconfermati, infatti, tali meccanismi rischiano di rafforzare i comportamenti a rischio di devianza e le situazioni di emarginazione, nonché forme più o meno accentuate di fuga dalla scuola. I nostri interventi educativi e didattici mirano quindi a prevenire un ritorno della dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno a "svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle sue possibilità", a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, a mantenere coerenza fra lo statuto epistemologico delle discipline e le finalità della nostra Offerta Formativa. L'approccio prevede più livelli ed uno sviluppo integrato (studenti, docenti, genitori), con particolare attenzione a due situazioni ad alto rischio di dispersione: gli studenti fragili e in ritardo sul percorso scolastico nel momento del passaggio alla secondaria di secondo grado, l'inserimento di allievi con background migratorio in età di scuola secondaria. I giovani iscritti al terzo anno della scuola secondaria di I grado in posizione non standard (la cui età non corrisponde cioè con la classe frequentata) possono considerarsi a rischio.

Importo del finanziamento

€ 85.298,30

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	67.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	67.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Innovazione digitale 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo quello di realizzare percorsi formativi per tutto il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.



Importo del finanziamento

€ 49.975,26

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	62.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: La scuola delle competenze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Nella scuola incentrata sulle competenze, i saperi non scompaiono, ma tra di essi si ricercano quelli davvero essenziali e utili per affrontare la vita. Progettare per competenze, quindi, significa riconoscere la duplice natura della conoscenza (dichiarativa e procedurale) che conduce alla riflessività, alla contestualizzazione, alla trasferibilità e alla transdisciplinarietà. La “competenza”, nella Raccomandazione del 2008, viene descritta come «comprovata capacità di



utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche» nei più diversi contesti di vita, di studio e di lavoro. Essa è “sapere agito”, capacità di mobilitare il sapere per risolvere problemi e gestire situazioni. Nella didattica per competenze si legano conoscenze e abilità a problemi concreti o ancorati alla realtà, in modo che si mobilitino anche le risorse personali dell'allievo, coinvolgendolo e rendendolo protagonista nel processo di apprendimento. Ci si avvale di diverse strategie e tecniche sia didattiche sia di organizzazione del gruppo classe: la lezione frontale si integra con la proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti, che si contestualizzano e diventano flessibili per essere calibrati sui diversi stili cognitivi e di apprendimento degli alunni. Assume grande importanza l'ambiente di apprendimento, da intendersi sia come spazio fisico che mentale, in cui si mette al centro lo studente (learner centred) nella costruzione del proprio sapere, perseguendo la comprensione, la produzione e non la meccanicistica ripetizione. L'alunno è condotto verso la riflessione metacognitiva continua, prima, durante e dopo l'azione, al fine di aver chiaro il proprio procedere, giustificarlo, trovarne il fondamento e il significato. Il contesto in cui si apprende è di tipo sociale, cooperativo, infatti si predilige il lavoro di gruppo, in modo che il rilievo sia dato alla reciprocità, ai diversi contributi, alle diverse attitudini e capacità per favorire il confronto arricchente, stimolante e motivante. Si valorizza l'esperienza dell'allievo attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di problem solving e di ricerca.

Importo del finanziamento

€ 71.444,17

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurricolari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo ritiene fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curriculum dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento. Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale. L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare, ricordare,...

Questo significa sviluppare nel soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria "teoria della mente" e una propria "sensibilità cognitiva". I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un



cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell'individuo che della società. L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede "curricoli" costruiti dalle scuole stesse, che contengano "obiettivi generali del processo formativo" e "obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni".

Nel Curricolo dell'Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".



Piano per la Didattica Digitale Integrata

La scuola, di fronte all'emergenza che stiamo vivendo, è stata chiamata alla messa a punto di un Piano per la didattica digitale integrata (DDI) intesa come attività complementare rispetto alla didattica in presenza e solo in condizione di emergenza. È utile, tuttavia, prevedere tale possibilità non solo per l'emergenza epidemica in atto ma come possibilità e risorsa metodologica aggiuntiva da utilizzare nelle situazioni singole o collettive imprevedibili e per le quali è inibita l'attività in presenza.

La DDI è una didattica che ci permette di superare le barriere fisiche offrendo agli studenti la possibilità di continuare ad apprendere, coinvolgendoli anche attraverso forme di didattica a distanza. Le nuove tecnologie e i canali di comunicazione disponibili sono divenuti ottimi alleati per ovviare alla distanza fisica e permettere agli studenti di vivere una dimensione molto più ampia e varia di una classe tradizionale. L'apprendimento a distanza consente di studiare e di insegnare anche da casa rispettando i propri tempi e organizzando autonomamente la scansione temporale dello studio. Questa nuova ed inconsueta modalità di interazione con gli alunni, vede tutti i componenti delle dinamiche educative, impegnati in un nuovo patto di corresponsabilità che ridisegna larghi tratti delle figure di docenti, genitori, educatori (ma anche alunni), ponendoli di fronte ad una sfida assolutamente nuova e caricandoli di nuove responsabilità ed incombenze. Si utilizzeranno tutti gli strumenti a disposizione dall'Istituzione Scolastica (Registro elettronico, piattaforma della scuola Collabora e Gsuite con tutte le sue applicazioni) al fine di incoraggiare gli studenti all'uso della DDI e alla partecipazione attiva, promuovendo un ambiente accogliente ed informale di condivisione pur nel rispetto dei ruoli. Si vuole rivolgere particolare attenzione alla relazione con gli alunni e le loro famiglie; si cercherà di dare un supporto tecnico, alla luce del fatto che molti degli strumenti di comunicazione utilizzati sono di difficile utilizzazione per alcuni. Tutte le attività proposte, si svolgeranno in modalità sincrona ed asincrona. Le attività sincrone riguardano le videochat con tutta la classe, le videolezioni con Meet o altri programmi di video-conferenza, quelle realizzate in sincronia all'interno di Gsuite Classroom o i percorsi di verifica (verifiche scritte digitali, verifiche orali, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione. Con il termine attività asincrone, si intendono tutte le attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali didattici per il loro svolgimento. Tale impegno è commisurato, logicamente, al peso della propria disciplina, entro il monte ore complessivo della classe in questione. Gli alunni avranno modo di accedere ai materiali preparati messi a disposizione dai



docenti e di condividere in gruppo ed in singolo i loro lavori, poi valutati dagli insegnanti. Particolare attenzione sarà posta ai tempi di collegamento con i bambini e le famiglie, avendo cura di mantenere una cadenza di attività il più possibile simile agli impegni in presenza e di limitare al minimo necessario la permanenza di fronte allo schermo.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. La nostra scuola, in particolare, sta offrendo i seguenti progetti:

Giornalino scolastico online: Segnali di fumo
Potenziamento della lingua inglese
Progetto di integrazione, recupero, consolidamento/potenziamento
Potenziamento linguistico-artistico-musicale
Visite guidate e viaggi d'istruzione
Biblioteca scolastica
Progetto Continuità
Progetto pre-scuola
Progetto minoranze linguistiche
Avviamento allo strumento musicale
Percorso STEM
Comunicare con il computer e la robotica



Progetto "CyberBullismo"

Progetto "La salute non è un gioco"

PERCORSI OPZIONALI

Tempo Pieno Scuola Primaria Fagnano Castello

Il nostro istituto offre una nuova proposta di tempo pieno per la scuola primaria di Fagnano Castello per migliorarsi e, perché si crede nel ruolo essenziale che gioca l'istruzione pubblica nella crescita culturale, sociale e dunque anche economica del territorio. Inoltre questa proposta rende possibile una migliore conciliazione dei tempi lavorativi per le famiglie. Il tempo scuola è sostanzialmente l'organizzazione interna delle lezioni secondo modalità di frequentazione differente che prevedono la permanenza a scuola per periodi di tempo diversi. In altre parole, quello da tutti conosciuto come "tempo pieno" è di 40 ore settimanali. Dunque, non si tratta solo di allungare il tempo scuola, ma di ripensare con flessibilità ed intelligenza l'intera offerta formativa di una scuola aperta al territorio. Nella scuola a tempo pieno si realizzano intrecci e scambi tra apprendimenti formali ed informali. La volontà di frequentare il Corso a tempo pieno è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Indirizzo Musicale Scuola Secondaria di primo grado.

Il corso ad indirizzo musicale si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo. L'indirizzo Musicale si prefigge non solo di guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sviluppando le attitudini dei singoli, ma, secondo un'ottica di portata più ampia, si pone l'obiettivo di preparare i discenti ad usare il linguaggio musicale quale importante mezzo per l'espressione del sé attraverso l'arte dei suoni, con ricadute positive di carattere cognitivo, metacognitivo e relazionale in qualsiasi altra esperienza culturale, umana e sociale. Lo studio di uno strumento musicale, caratteristica specifica del Corso di Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale, è opzionale. Tale insegnamento ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studio dell'allievo/a che ha operato tale scelta ed è inserito a pieno titolo tra le discipline oggetto degli Esami di Stato



conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

Le lezioni del Corso ad Indirizzo Musicale si svolgono in orario pomeridiano, la cui articolazione, secondo la previsione normativa, prevede: lezioni individuali e/o in piccoli gruppi – lezioni collettive (musica d'insieme/orchestra e teoria musicale).

L'indirizzo, nella nostra istituzione scolastica, prevede lo studio di uno dei quattro insegnamenti: chitarra, fisarmonica, violino, violoncello. Lo studio dello strumento si svolge in un orario di lezione curriculare settimanale aggiuntivo di 1 ora, che può subire incrementi per le prove d'orchestra e/o musica di insieme.

La volontà di frequentare il Corso di Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Si accede al Corso ad Indirizzo Musicale previo superamento di una prova orientativo-attitudinale espletata in presenza di una Commissione Esaminatrice.

L'alunno può esprimere, all'atto dell'iscrizione, un ordine di preferenza degli strumenti del Corso. Tali preferenze hanno valore orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento, è insindacabilmente disposta da una apposita Commissione che predispone le previste prove orientativo-attitudinali.

E' opportuno che ogni alunno frequentante il Corso ad Indirizzo Musicale possieda uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. La scuola potrà concederlo in comodato d'uso, secondo le disponibilità.

La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento, in orario prevalentemente extrascolastico, di attività quali saggi, concerti, concorsi e stage. Tali attività, organizzate anche dalla scuola, potranno richiedere per la loro realizzazione la collaborazione delle famiglie. I membri dell'Orchestra del Corso ad Indirizzo Musicale, in sede di esibizione indosseranno una divisa comune.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più



importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Il nostro Istituto intende fornire ai suoi studenti le chiavi di lettura del futuro attraverso percorsi digitali come il percorso STEM, CODING e ROBOTICA

INCLUSIONE SCOLASTICA

Gli alunni sono oggetto di attenzione da parte di tutta la scuola e della comunità educativa che si fa carico dell'inclusione tra pari, utilizzando tutte le risorse offerte dall'ambiente scolastico. Il GLO redige e sottoscrive i PEI (su base ICF - International Classification of Functioning, Disability and Health) e i PdP, prediligendo scelte metodologiche integranti che gli consentono di compiere esperienze educative alternative e stimolanti per favorire l'inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità.

Gli alunni stranieri iscritti nell'Istituto sono presenti da diversi anni in Italia e hanno una buona conoscenza della lingua parlata. La scuola ha realizzato attività progettuali extracurricolari per favorire l'inclusione e ha aderito a progetti regionali relativi alle azioni 'Aree a rischio e 'Aree a forte processo immigratorio' per garantire il successo scolastico di tutti e di ognuno. Il Piano Annuale di Formazione per i docenti prevede varie azioni di aggiornamento professionale, corsi di formazione ricerca e somministrazione sull'ICF. Le famiglie vengono coinvolte in modo attivo nello sviluppo del percorso educativo e didattico dei loro figli, nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva. Nell'ottica di una maggiore attenzione della scuola verso le problematiche relative all'integrazione l'istituto ha aderito alla Rete di scuole promossa dall'ITC "Todaro" di Rende che annualmente organizza attività di formazione dei docenti sulle tematiche dell'inclusione. L'Istituto ha adottato un Protocollo di Accoglienza, che rappresenta una sintesi degli interventi messi in atto dall'Istituto per promuovere una vera e propria cultura dell'accoglienza e dell'inclusione. L'intenzione è fornire punti di riferimento collaudati ai docenti, alle famiglie e a tutti gli operatori con cui interagisce la scuola.

Indicazioni procedura per individuazione – inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Si premette che nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:



- disabilità
- disturbi evolutivi specifici: disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività
- svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico, bambini stranieri;

La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), è compito dei Consigli di classe, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge 170/2010 formalizzati nel Piano didattico educativo (PDP).

Pertanto, i Consigli di Classe hanno il compito di:

1. individuare, in base alle osservazioni che verranno effettuate, utilizzando l'apposita griglia, gli alunni che presentano bisogni educativi speciali
2. programmare la modalità degli incontri, di informazione e confronto, con i genitori degli alunni BES in relazione ai loro bisogni formativi
3. completare la scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento formativo
4. compilare la scheda di rilevazione delle condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento dell'alunno
5. redigere entro il 30 ottobre, dopo un'attenta valutazione delle griglie di osservazione, compilate dai singoli insegnanti, la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali.



Tali schede dovranno essere consegnate dal coordinatore di classe alla Funzione Strumentale AREA 2 "INCLUSIVITA': DISABILITA' – DSA – BES – ALUNNI STRANIERI". A seguire, nei casi ove sia necessario attivare percorsi di studio individualizzati e Personalizzati, verrà redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), con lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati. Per gli alunni con DSA certificati i docenti della classe hanno a disposizione per la consultazione la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell'alunno) presso l'Ufficio della segreteria didattica. Gli stessi, inoltre, possono, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno con DSA, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge n.170/2010 a cui si fa espresso rinvio. La Funzione Strumentale per l'inclusione, offre ai docenti supporto di consulenza sulle modalità in uso nella scuola relativamente al processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FAGNANO CASTELLO - CENTRO	CSAA81501R
FAGNANO - S. CATERINA ALBANESE	CSAA81504X
CERVICATI-CASTAGNELLE	CSAA815073
MONGRASSANO - CATALDO	CSAA815084
MONGRASSANO - FORNACI	CSAA815095
MONGRASSANO - CENTRO	CSAA815107

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FAGNANO C. IC	CSEE815012
FAGNANO - S.CATERINA ALB.	CSEE815045
MONGRASSANO - CENTRO	CSEE815056
MONGRASSANO - CATALDO	CSEE815067
MONGRASSANO IC	CSEE815078

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM FAGNANO CASTELLO	CSMM815011
SM S CATERINA A. (IC FAGNANO C)	CSMM815022
SM MONGRASSANO	CSMM815033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: FAGNANO CASTELLO - CENTRO
CSAA81501R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONGRASSANO - CATALDO CSAA815084

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONGRASSANO - FORNACI CSAA815095

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONGRASSANO - CENTRO CSAA815107



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FAGNANO C. IC CSEE815012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FAGNANO - S.CATERINA ALB. CSEE815045

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONGRASSANO - CENTRO CSEE815056

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONGRASSANO - CATALDO CSEE815067

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONGRASSANO IC CSEE815078

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SM FAGNANO CASTELLO CSMM815011 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM S CATERINA A. (IC FAGNANO C)
CSMM815022 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM MONGRASSANO CSMM815033



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento a scuola dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi. Con l'introduzione di tale insegnamento le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curriculum di istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue, quindi, con lo sviluppo di almeno un'ora a settimana, da collocare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, per il quale non è richiesto alcun aumento. L'Istituto Comprensivo di Fagnano Castello – Mongrassano intende proseguire il cammino già intrapreso da alcuni anni nell'area della cittadinanza e continuare a promuovere:

- l'educazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica
- la salvaguardia dei diritti umani e la legalità
- la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale
- la salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile.

A conclusione del percorso formativo gli alunni sono chiamati a:

- conoscere, costruire, padroneggiare gli elementi della Costituzione Italiana e delle Istituzioni Europee



- acquisire pensiero critico e capacità di argomentare sui grandi temi dell'Agenda 2030
- possedere competenze digitali.

In tale direzione sono, infatti, orientate le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, emanate in applicazione alla Legge n. 92/2019, unitamente ai suggerimenti dell'Unesco, che individuano i traguardi di competenza necessari e gli obiettivi specifici per educare alla cittadinanza globale.

I percorsi di Educazione Civica si svilupperanno lungo tre dimensioni:

- dimensione cognitiva, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di un pensiero critico verso questioni globali, nazionali e locali e nella maturazione della consapevolezza dell'interconnessione e dell'interdipendenza di differenti aree e popolazioni
- dimensione socio-emotiva, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, di cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto
- dimensione comportamentale, che consiste nell'azione effettiva e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più giusto e sostenibile.

NUCLEI CONCETTUALI

Sono individuati tre nuclei concettuali:

La Costituzione.

Gli alunni approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo atteso è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e i propri doveri, nell'intento di formare cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civile, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile. Gli alunni saranno sensibilizzati e formati sui temi della sostenibilità, della conoscenza e della tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030. Rientreranno in questa area anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, l'educazione all'ambiente. La cittadinanza digitale. Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, promuovendone la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social e alla navigazione nel web, con particolare attenzione al contrasto al



linguaggio dell'odio. Al fine di rendere concreto tale insegnamento, è stato elaborato uno specifico curricolo di Educazione Civica, in cui sono state esplicitate le modalità di insegnamento e di valutazione di tale disciplina, tenendo presente:

- che l'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che compete all'intero gruppo docente;
- che la promozione dell'Educazione Civica trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica (Regolamenti d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, Piano dell'Inclusività, comportamenti, competenze sociali e civiche, etc.);
- che è essenziale che tutte le cosiddette educazioni (al benessere, alla salute, alimentare, ambientale, alla cittadinanza attiva, etc.), diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di progetti, siano ricondotte all'Educazione Civica, alla luce delle esigenze della società del terzo millennio (inclusione e cittadinanza digitale);
- che le modalità organizzative introdotte per i diversi gradi scolastici dovranno realizzarsi secondo la dimensione dell'unitarietà.

Il curricolo di Educazione Civica, inserito nel PTOF aa.ss.2019/2022 fa emergere ed esplicita elementi già presenti negli obiettivi educativo-didattici dei diversi ambiti disciplinari, si collega organicamente a tutto ciò che riguarda i temi sopraindicati e a tutti progetti in corso, ascrivibili alle varie macro aree individuate nel PTOF annualità 2020/2021, compreso il vivere insieme in comunità, la valutazione del percorso dell'alunno nell'ambito informale, il fair play nello sport, etc. Inevitabilmente, riguarderà anche la valutazione del comportamento.

SCUOLA INFANZIA L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. E', infatti, possibile, introdurre una riflessione sull'Educazione Civica relativa ai diritti, ai doveri, all'ambiente, al rispetto dell'altro, alla natura, con la proposizione di esperienze concrete e di occasioni in forma ludica, nel quadro di un curricolo implicito appositamente strutturato in tal senso. L'azione educativo didattica tradizionale prosegue, pertanto, con una specifica curvatura su quegli spunti e su quei contenuti che più facilmente possono essere ricondotti alle finalizzazioni prefissate e agli obiettivi attesi. Nella Scuola dell'Infanzia l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di sezione. Tra i docenti di ogni sezione è individuato un docente con compiti di coordinamento.

SCUOLA PRIMARIA L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero team docente e si sviluppa in modo trasversale rispetto a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di



esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di classe. Tra i docenti di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. SCUOLA SECONDARIA I GRADO L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero Consiglio di classe e si sviluppa in modo trasversale a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Nella Scuola Secondaria I grado l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti del consiglio di classe. Tra i docenti di ogni consiglio di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento.

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione è espressa con giudizio descrittivo per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria I grado. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche)

CONTENUTI

I contenuti saranno affrontati in maniera pluridisciplinare nelle progettazioni specifiche dei team dei docenti e dei consigli di classe.

Allegati:

2020-2021_CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

IC FAGNANO CASTELLO-MONGRASSANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente, in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ciascun alunno. La scuola italiana riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi, che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita, in cui i bambini e i ragazzi crescono, e attraverso i nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi. L'Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curricolo dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento. Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale. L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare,



ricordare,...

Questo significa sviluppare nel soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria "teoria della mente" e una propria "sensibilità cognitiva". I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell'individuo che della società. L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede "curricoli" costruiti dalle scuole stesse, che contengano "obiettivi generali del processo formativo" e "obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni". Nel Curricolo dell'Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione

Allegato:



CURRICOLO-VERTICALE-2020-2021_compressed.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Non sprechiamo il Natale

Il progetto sarà sviluppato in continuità con il tema scelto come sfondo integratore di questo anno, ovvero le fiabe e le favole, come tradizionale strumento di crescita sia in termini morali che cognitivi per i bambini e che offre molte spunti per le tematiche dell'educazione civica, cui questo progetto si richiama. Nello specifico quest'anno i temi interessati dal progetto natalizio saranno quelli della lotta allo spreco e della riduzione dei rifiuti e loro riutilizzo, entrambi riportati nei Traguardi per lo sviluppo dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia e tra gli obiettivi dell'Agenda 2030, già al centro della nostra programmazione durante lo scorso anno scolastico.

A fare da input motivazionale sarà la fiaba di Cenerentola che i bambini scopriranno (o riscopriranno) attraverso un video animato da fruire tramite la L.I.M. e che rielaboreranno soffermandosi a riflettere in particolare sull'aspetto legato al riciclo (la creazione di un vestito nuovo e originale per il ballo a partire da un abito vecchio); attraverso conversazioni guidate i bambini saranno così stimolati a riflettere sul valore delle cose, sulla fine che fanno quando vengono gettate via e sulla possibilità di dargli una nuova vita, usando la fantasia proprio come fanno i topini nella famosa fiaba. Dopo aver stimolato ogni bambino ad esprimere opinioni, conoscenze, vissuti e emozioni in merito, le docenti proporranno ai bambini di cimentarsi in un piccolo laboratorio di riciclo in occasione del Natale; registrata la loro volontà di impegnarsi attivamente nel compito collettivo, i bambini verranno quindi spronati a portare oggetti da casa destinati alla pattumiera e verranno poi coinvolti in attività creative, artistiche, manipolative realizzando manufatti a tema natalizio con o senza un modello dato.. A fine progetto verrà realizzata una piccola mostra con i manufatti, da esporre verosimilmente nella sala polifunzionale comunale adiacente la scuola o in altro locale individuato nell'istituto per il classico saluto natalizio dei bambini alle famiglie (balli, canti a temi..)

Terminate le attività previste dal progetto verranno raccolte le impressioni e le emozioni che esse hanno suscitato nei bambini. I più grandi rielaboreranno graficamente l'esperienza con un disegno su consegna



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il nostro curricolo per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Il docente che insegna per competenze non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. Egli aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi, stimolando al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. Insegnare per competenze esige un cambiamento profondo sia delle modalità di progettazione sia nella scelta degli strumenti e dei metodi per la didattica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale,



l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali. La valutazione, proposta dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza: Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La raccomandazione precisa che: "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave".

Dettaglio Curricolo plesso: FAGNANO CASTELLO - CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente, in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ciascun alunno. La scuola italiana riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi, che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita, in cui i bambini e i ragazzi crescono, e attraverso i nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curricolo dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale. L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare, ricordare,... Questo significa sviluppare nel soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo



- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria "teoria della mente" e una propria "sensibilità cognitiva". I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell'individuo che della società. L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede "curricoli" costruiti dalle scuole stesse, che contengano "obiettivi generali del processo formativo" e "obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni".

Nel Curricolo dell'Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ La Giornata dei diritti

Attività tra i due plessi, Santa Caterina e Fagnano Castello, che introducono gli alunni nel mondo dei diritti e dei doveri dell'infanzia. Piccola manifestazione nel plesso centrale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della scuola. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Per l'elaborazione del curricolo d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti:

- il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo (D.P.R. 89/2009), che costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola;
- l'Atto di indirizzo del MIUR (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89.



Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione”, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo e al rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di una valutazione. La valutazione, proposta dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio



curricolo la prima conoscenza della Costituzione , che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”. Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: FAGNANO - S. CATERINA ALBANESE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente, in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ciascun alunno. La scuola italiana riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi, che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita, in cui i bambini e i ragazzi crescono, e attraverso i nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso



formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curricolo dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale. L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare, ricordare,... Questo significa sviluppare nel soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria "teoria della mente" e una propria "sensibilità cognitiva". I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere



costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell' individuo che della società. L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede "curricoli" costruiti dalle scuole stesse, che contengano "obiettivi generali del processo formativo" e "obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni".

Nel Curricolo dell'Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La Giornata dei diritti

Attività tra i due plessi, Santa Caterina e Fagnano Castello, che introducono gli alunni nel mondo dei diritti e dei doveri dell'infanzia. Piccola manifestazione nel plesso centrale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il Curricolo dell'istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della scuola. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Per l'elaborazione del curricolo d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti:

- il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo (D.P.R. 89/2009), che costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola;
- l'Atto di indirizzo del MIUR (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89.

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo e al rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti



improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di una valutazione. La valutazione, proposta dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.



Dettaglio Curricolo plesso: CERVICATI-CASTAGNELLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: MONGRASSANO - CATALDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente, in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ciascun alunno. La scuola italiana riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi, che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita, in cui i bambini e i ragazzi crescono, e attraverso i nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato



dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curricolo dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale. L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare, ricordare,... Questo significa sviluppare nel soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria "teoria della mente" e una propria "sensibilità cognitiva". I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell' individuo che della società. L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, il "Regolamento recante



norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, prevede “curricoli” costruiti dalle scuole stesse, che contengano “obiettivi generali del processo formativo” e “obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni”.

Nel Curricolo dell'Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della scuola. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” (2012). Per l'elaborazione del curricolo d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti:

- il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo (D.P.R. 89/2009), che costituisce un



riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola;

- l'Atto di indirizzo del MIUR (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89.

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo e al rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di una valutazione. La valutazione, proposta dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: MONGRASSANO - FORNACI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente, in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ciascun alunno. La scuola italiana riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi, che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita, in



cui i bambini e i ragazzi crescono, e attraverso i nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curricolo dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale. L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare, ricordare,... Questo significa sviluppare nel soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria "teoria della mente" e una propria



“sensibilità cognitiva”. I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell'individuo che della società. L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, prevede “curricoli” costruiti dalle scuole stesse, che contengano “obiettivi generali del processo formativo” e “obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni”.

Nel Curricolo dell'Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Le emozioni

Le emozioni sono uno dei pilastri fondamentali dell'essere umano poiché ne determinano il comportamento e la capacità di apprendimento. Comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri, imparare a riconoscere e a gestire le proprie emozioni sono finalità fondamentali per crescere bene con se stessi e con gli altri, per sentirsi parte attiva di un gruppo ed essere responsabili delle proprie azioni. Per questo motivo compito primario della scuola è quello



di creare un giusto equilibrio tra competenze cognitive ed emotive. Mettere in pratica un'educazione emozionale arricchisce non solo gli alunni, ma anche i docenti poiché genera comunicazione, empatia e passioni condivise. Il percorso si svolgerà attraverso le seguenti attività :

- Lettura animata di storie.
- Giochi di imitazione allo specchio.
- Brani musicali che possono far pensare ad una situazione emotiva particolare (tarantelle, carmina burana, ecc.).
- Attività grafico-pittoriche: i colori delle emozioni.
- Realizzazione di un lapbook come prodotto finale del progetto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della scuola. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Per l'elaborazione del curricolo



d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti:

- il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo (D.P.R. 89/2009), che costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola;
- l'Atto di indirizzo del MIUR (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89.

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo e al rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di una valutazione. La valutazione, proposta dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: MONGRASSANO - CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente, in considerazione del rilievo che tale periodo



assume nella biografia di ciascun alunno. La scuola italiana riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi, che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita, in cui i bambini e i ragazzi crescono, e attraverso i nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curricolo dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale. L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare, ricordare,... Questo significa sviluppare nel soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado



di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria “teoria della mente” e una propria “sensibilità cognitiva”. I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l’acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell’individuo che della società. L’art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, prevede “curricoli” costruiti dalle scuole stesse, che contengano “obiettivi generali del processo formativo” e “obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni”.

Nel Curricolo dell’Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell’istituto nasce dall’esigenza di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la



progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della scuola. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Per l'elaborazione del curricolo d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti:

- il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo (D.P.R. 89/2009), che costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola;
- l'Atto di indirizzo del MIUR (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89.

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo e al rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.



Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di una valutazione. La valutazione, proposta dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: FAGNANO C. IC



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente, in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ciascun alunno. La scuola italiana riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi, che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita, in cui i bambini e i ragazzi crescono, e attraverso i nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curriculum dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale. L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare, ricordare,... Questo significa sviluppare nel



soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria "teoria della mente" e una propria "sensibilità cognitiva". I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell'individuo che della società. L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede "curricoli" costruiti dalle scuole stesse, che contengano "obiettivi generali del processo formativo" e "obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni".

Nel Curricolo dell'Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della scuola. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Per l'elaborazione del curricolo d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti:

- il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo (D.P.R. 89/2009), che costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola;
- l'Atto di indirizzo del MIUR (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89.

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo e al rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di una valutazione. La valutazione, proposta dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.



Dettaglio Curricolo plesso: FAGNANO - S.CATERINA ALB.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente, in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ciascun alunno. La scuola italiana riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi, che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita, in cui i bambini e i ragazzi crescono, e attraverso i nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curricolo dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale.



L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare, ricordare,... Questo significa sviluppare nel soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria "teoria della mente" e una propria "sensibilità cognitiva". I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell'individuo che della società. L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede "curricoli" costruiti dalle scuole stesse, che contengano "obiettivi generali del processo formativo" e "obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni".

Nel Curricolo dell'Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze



- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della scuola. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Per l'elaborazione del curricolo d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti:

- il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo (D.P.R. 89/2009), che costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola;
- l'Atto di indirizzo del MIUR (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89.

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo e al rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione,



Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di una valutazione. La valutazione, proposta dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta



cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: MONGRASSANO - CENTRO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente, in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ciascun alunno. La scuola italiana riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi, che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita, in cui i bambini e i ragazzi crescono, e attraverso i nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curricolo dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi



specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale. L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare, ricordare,... Questo significa sviluppare nel soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria "teoria della mente" e una propria "sensibilità cognitiva". I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell'individuo che della società. L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede "curricoli" costruiti dalle scuole stesse, che contengano "obiettivi generali del processo formativo" e "obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni".



Nel Curricolo dell'Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della scuola. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Per l'elaborazione del curricolo d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti:

- il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo (D.P.R. 89/2009), che costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola;
- l'Atto di indirizzo del MIUR (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal



regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89.

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione”, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo e al rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L’insegnamento dell’Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L’insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l’attribuzione di una valutazione. La valutazione, proposta dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: MONGRASSANO - CATALDO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente, in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ciascun alunno. La scuola italiana riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi, che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita, in cui i bambini e i ragazzi crescono, e attraverso i nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi.



L'Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curricolo dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale. L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare, ricordare,... Questo significa sviluppare nel soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria "teoria della mente" e una propria "sensibilità cognitiva". I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare



a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell'individuo che della società. L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede "curricoli" costruiti dalle scuole stesse, che contengano "obiettivi generali del processo formativo" e "obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni".

Nel Curricolo dell'Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della scuola. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della



scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Per l'elaborazione del curricolo d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti:

- il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo (D.P.R. 89/2009), che costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola;
- l'Atto di indirizzo del MIUR (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89.

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo e al rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei



beni pubblici comuni. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di una valutazione. La valutazione, proposta dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: MONGRASSANO IC



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente, in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ciascun alunno. La scuola italiana riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi, che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita, in cui i bambini e i ragazzi crescono, e attraverso i nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curriculum dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale. L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare, ricordare,... Questo significa sviluppare nel



soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria "teoria della mente" e una propria "sensibilità cognitiva". I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell'individuo che della società. L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede "curricoli" costruiti dalle scuole stesse, che contengano "obiettivi generali del processo formativo" e "obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni".

Nel Curricolo dell'Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della scuola. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Per l'elaborazione del curricolo d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti:

- il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo (D.P.R. 89/2009), che costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola;
- l'Atto di indirizzo del MIUR (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89.

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo e al rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di una valutazione. La valutazione, proposta dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella



costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: SM FAGNANO CASTELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente, in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ciascun alunno. La scuola italiana riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi, che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita, in cui i bambini e i ragazzi crescono, e attraverso i nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curricolo dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di



apprendimento.

Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale. L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare, ricordare,... Questo significa sviluppare nel soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria "teoria della mente" e una propria "sensibilità cognitiva". I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell'individuo che della società. L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede "curricoli" costruiti dalle scuole stesse, che contengano "obiettivi generali del processo formativo" e "obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni".

Nel Curricolo dell'Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO



- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della scuola. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Per l'elaborazione del curricolo d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti:

- il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo (D.P.R. 89/2009), che costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola;
- l'Atto di indirizzo del MIUR (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89.

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze



trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo e al rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di una valutazione. La valutazione, proposta dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di



valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: SM S CATERINA A. (IC FAGNANO C)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente, in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ciascun alunno. La scuola italiana riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi, che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita, in cui i bambini e i ragazzi crescono, e attraverso i nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato



dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curricolo dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale. L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare, ricordare,... Questo significa sviluppare nel soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria "teoria della mente" e una propria "sensibilità cognitiva". I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell'individuo che della società. L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, il "Regolamento recante



norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, prevede “curricoli” costruiti dalle scuole stesse, che contengano “obiettivi generali del processo formativo” e “obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni”.

Nel Curricolo dell'Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della scuola. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” (2012). Per l'elaborazione del curricolo d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti:

- il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo (D.P.R. 89/2009), che costituisce un



riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola;

- l'Atto di indirizzo del MIUR (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89.

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo e al rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di una valutazione. La valutazione, proposta dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Dettaglio Curricolo plesso: SM MONGRASSANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente, in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ciascun alunno. La scuola italiana riconosce e valorizza gli apprendimenti diffusi, che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita, in



cui i bambini e i ragazzi crescono, e attraverso i nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano in modi diversificati e creativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, fondamentale il coordinamento dei Curricoli. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola, grazie al lavoro coordinato dal "Gruppo di coordinamento per la didattica", ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità e obiettivi generali (che appartengono al curricolo dei tre ordini di scuola) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. L'elaborazione del Curricolo verticale permette di evitare frammentazioni e ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Il Curricolo verticale è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, rimuovendo in profondità le strategie metodologiche quali la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa, collaborativa, interdisciplinare e trasversale. L'attenzione del docente non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali e metodi nuovi, quanto a formare quelle abilità mentali superiori che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari come leggere, calcolare, ricordare,... Questo significa sviluppare nel soggetto:

- la consapevolezza di quello che sta facendo
- del perché lo fa
- di quanto è opportuno farlo
- in quali condizioni lo sta facendo.

E' stato evidenziato, infatti, da molti studi che i bambini, anche in età scolare, sono in grado di operare riflessioni circa il funzionamento della propria attività cognitiva e sugli eventi mentali più in generale, maturando una propria "teoria della mente" e una propria



“sensibilità cognitiva”. I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica e tecnologica. Essi vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione. Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell'individuo che della società. L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, prevede “curricoli” costruiti dalle scuole stesse, che contengano “obiettivi generali del processo formativo” e “obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni”.

Nel Curricolo dell'Istituto sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

ELEMENTI DEL CURRICOLO

- Le finalità del processo formativo
- Le discipline
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Gli obiettivi di apprendimento
- La valutazione

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno della scuola. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle



Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Per l'elaborazione del curricolo d'istituto sono stati tenuti presenti anche i seguenti documenti:

- il Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo (D.P.R. 89/2009), che costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola;
- l'Atto di indirizzo del MIUR (8 settembre 2009), che esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n.89.

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo e al rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura del territorio, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le



tematiche da approfondire. L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di una valutazione. La valutazione, proposta dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC FAGNANO CASTELLO-MONGRASSANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azioni di potenziamento delle competenze STEM**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula , di attività metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione di studenti e insegnanti
- promuovere pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere.

○ Azione n° 2: Azioni di potenziamento delle competenze STEM

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula , di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula , di attività metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione di studenti e insegnanti.
- promuovere pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere.

○ Azione n° 3: Azioni di potenziamento delle competenze STEM

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula , di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione di studenti e insegnanti.
- favorire lo sviluppo del pensiero creativo e la flessibilità del pensiero



Moduli di orientamento formativo

IC FAGNANO CASTELLO-MONGRASSANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Il processo evolutivo

Accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente si proporrà un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio, dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Abilità e capacità funzionali al " saper scegliere"**

Rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Scegli il tuo domani**

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro



completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SM FAGNANO CASTELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Il processo evolutivo

Accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente si proporrà un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio, dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Abilità e capacità funzionali al "saper scegliere"

Rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Scegli il tuo domani

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: SM S CATERINA A. (IC FAGNANO C)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Scegli il tuo domani**

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Il processo evolutivo**



l'accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente si proporrà un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio, dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Abilità e capacità funzionali al "saper scegliere"

Rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SM MONGRASSANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Il processo evolutivo

accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente si proporrà un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio, dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Abilità e capacità funzionali al "saper scegliere"

Rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Scegli il tuo domani

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con



l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 1. Logica... mente: giochiamo con l'enigmistica.

Operare negli ambiti della Logica: misura, numero, uso di simboli numerici e non. Percorsi di motoria strutturati - Giochi con il proprio corpo (Chi è più alto? E più basso?) - Giochi sulle presenze: Quanti e femminucce? Quanti Maschi? Chi sono di più? o di meno? - Giochi sulle somiglianze e le differenze - Attività grafico-pittoriche - Esercizi logici - Schede individuali e lavori di gruppo laboratoriali e di routine - Esercizi logicospaziali - Giochi sulla LIM: Gli insiemi - Alla ricerca di numeri - Gioco con le forme - Giochi per confrontare, pesare, misurare - Costruzione di libri e cartelloni. Puzzle, Enigmistica per bambini, coordinamento occhio-mano molto importante nella scrittura (colora nelle zone con puntino, disegna con i numeri), le capacità visive utili nella lettura ma anche nel riconoscimento dell'errore scritto (trova le differenze), aumenta il vocabolario di base e allena a recuperare le nozioni acquisite (cruciverba).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Elaborare e conquistare concetti logico-matematici attraverso esperienze reali, creative e semplici giochi di enigmistica. Al termine del percorso i bambini dovrebbero essere in grado di risolvere "problemi" attraverso l'organizzazione e l'uso di strumenti che possono a loro volta diventare oggetto di riflessione e analisi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Continuità

Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale). Per gli alunni dell'ultima sezione della scuola dell'infanzia, e delle classi quinte della scuola Primaria, il Progetto Continuità intende affermare la consapevolezza dell'importanza di realizzare esperienze condivise che davvero costruiscano un "ponte" tra i diversi ordini di scuola al fine di favorire un graduale ed armonico passaggio da una esperienza scolastica a quella successiva. Attraverso le attività programmate si vogliono prevenire le possibili difficoltà di inserimento preparando emotivamente gli alunni al cambiamento attraverso la creazione di condizioni per un sereno ingresso a scuola. Dopo una visita dei luoghi e la conoscenza dei docenti e degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, si condivideranno esperienze didattiche. Per gli alunni delle ultime classi della scuola primaria, il Progetto Continuità prevede la realizzazione di alcuni laboratori di canto e musica, finalizzati ad una rappresentazione da



realizzarsi nel periodo prenatalizio e si svolgeranno in orario prevalentemente curricolare e vedranno come protagonisti gli alunni delle classi quinte del nostro Istituto insieme alle prime classi della scuola secondaria di primo grado con le altre classi della scuola secondaria impegnate nell'attività orchestrale. Essi avranno dunque l'opportunità di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica



● GIORNALINO SCOLASTICO

il progetto di fare sviluppare la capacità di cogliere una comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti al sociale e all'attualità. Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo; identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo. Ogni giorno ciascun alunno riporterà e relazionerà alla classe su notizie di attualità, di politica estera e di politica interna ascoltate il giorno prima da cui scaturirà un dibattito; su un cartellone il docente annoterà la partecipazione fattiva di ognuno. Successivamente la classe sarà divisa in gruppi e ogni gruppo dovrà produrre, nelle modalità che vorrà, un tg di notizie sulle attività promosse dalla scuola durante l'anno in corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con



il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo; identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● “Per filo e per segno”

Il progetto sarà sviluppato come laboratorio espressivo per superare i propri stereotipi e rappresentare la realtà con stili e modalità diverse ed esprimersi attraverso il linguaggio iconico, utilizzando creativamente strumenti e materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Esprimersi attraverso il linguaggio iconico, utilizzando creativamente strumenti e materiali; □ Ordinare oggetti in una sequenza spaziale; □ Cogliere le direzioni nello spazio; □ Riconoscere le più importanti figure geometriche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SEMPRE PIU' MATH....E NON SOLO...

Si partirà dalla motivazione con particolare attenzione alla matematica come disciplina della vita per passare, poi, alla trattazione di contenuti non ancora assimilati come strumenti di risoluzione di situazioni problematiche. L'attività sarà fortemente individualizzata e per lo più guidata sia dal docente sia dall'uso di schemi guida che serviranno via via a sviluppare l'autonomia del discente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Rafforzare l'autonomia operativa. □ Potenziare la capacità di risolvere problemi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DI MATEMATICA

Attività di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana e di matematica



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Padroneggiare e applicare in situazioni diverse conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica delle frasi semplici, alle parti del discorso o categorie lessicali e ai principali connettivi. Ridurre le carenze e le lacune in ambito logico-matematico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DI MATEMATICA (PRIMARIA)

Attività di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana e di matematica



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Padroneggiare e applicare in situazioni diverse conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica delle frasi semplici, alle parti del discorso o categorie lessicali e ai principali connettivi. Ridurre le carenze e le lacune in ambito logico-matematico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **"Denver il Dinosaurio Golosone"**

I bambini nella società odierna trascorrono la maggior parte della giornata fermi davanti alla televisione o al computer, spesso consumano molte merendine ricche di calorie che non vengono smaltite con il movimento. Questi atteggiamenti producono un'incidenza del sovrappeso che, con gli anni, si può trasformare in obesità. E'importante, fin dalla prima infanzia, sviluppare dei comportamenti corretti riguardo all'alimentazione in modo da favorire



un adeguato sviluppo fisico e da attuare la prevenzione di problemi come l'obesità e le malattie ad essa correlate. Nel progetto si parte da una storia introduttiva che, utilizzando come personaggio mediatore un draghetto, invita i bambini ad iniziare un percorso di riflessione sull'alimentazione suddiviso in quattro unità: PERCHE' MANGIAMO, COSA MANGIAMO, IMPARIAMO A RICONOSCERE GLI ALIMENTI, COME DOBBIAMO MANGIARE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I bambini e le bambine acquisiranno maggiore autostima, miglioreranno il linguaggio e all'interno del gruppo consolideranno atteggiamenti di ascolto e di aiuto reciproco e impareranno a migliorare la nutrizione attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione di comportamenti alimentari non soddisfacenti, l'utilizzo di manipolazione più igienica degli alimenti e un efficiente utilizzo delle risorse alimentari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto teatro “La Patente” di Luigi Pirandello

Stimolare lo sviluppo della creatività e della comunicazione, favorire la conoscenza di sé e dell'altro per abbattere le barriere personali e sociali, Potenziare lo sviluppo psico-fisico, prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. Conoscere la struttura di un testo teatrale e saperlo modificare, saper lavorare in gruppo, saper dare voce alle proprie emozioni, imparare a coordinare i movimenti del corpo e a modulare la voce, saper organizzare e mettere in scena uno spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La libertà di espressione sotto varie forme drammaturgiche permetterà ai ragazzi di acquisire maggiore autostima, di migliorare il linguaggio e di consolidare atteggiamenti di ascolto e di aiuto reciproco. Messa in scena dello spettacolo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Ballando...mi muovo

Il corpo è il nostro mezzo d'espressione e nell'infanzia è proprio attraverso il movimento che si costruisce un'immagine del nostro mondo. Per i bambini danzare è un'attività molto importante; il movimento del corpo, accompagnato dalla musica, suscita infatti in loro una risposta emozionale. Dunque la danza è importante, soprattutto durante l'infanzia, perché offre al bambino l'opportunità di esprimere le proprie emozioni in modo creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Potenziare la capacità di utilizzare il corpo insieme agli altri, sviluppando l'esplorazione dei principali elementi fondanti della danza educativa: corpo-spazio-dinamica-relazione; □ Favorire e consolidare l'istinto naturale dei bambini del movimento danzato; □ Sperimentare la danza nel suo valore artistico e culturale, valorizzando sia la creatività individuale sia la cooperazione per raggiungere un obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO PRESCUOLA

accoglienza degli alunni della scuola primaria in orario prescolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

vivere lo spazio scuola con gradualità che permette ai bambini di affrontare l'attività scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● UDA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche
un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Promuovere una coscienza ecologica
- sentirsi corresponsabili della custodia del nostro pianeta
- comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti ecocompatibili
- formulare ipotesi di soluzione ai problemi legati all'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

le varie attività saranno sviluppate nelle UDA per singole classi .

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La partecipazione assidua ai bandi PON e PNSD riguardanti la didattica e la dotazione tecnologica conferma la vitalità e la competenza progettuale del Team Digitale e del personale referente per le Nuove Tecnologie del nostro Istituto. L'accesso a tali programmi europei ha permesso un notevole avanzamento delle infrastrutture digitali e degli ambienti di apprendimento di tutti i plessi.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti:
Didattica digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel PNSD si afferma che le competenze digitali assumono diverse connotazioni: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, a nuova alfabetizzazione di base attraverso il pensiero computazionale. Il



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nostro Istituto si propone per il prossimo triennio di sviluppare negli alunni e nei docenti

- una "forma mentis" tecnologica, orientata alla presa di coscienza delle proprie capacità e modalità di apprendimento;
- la consapevolezza che le tecnologie possono diventare un ausilio per costruire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale;
- la capacità di progettare e realizzare un prodotto finale condiviso.

Si avvieranno anche iniziative rivolte alla comunità scolastica creando eventi aperti al territorio sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, sexting);

- si curerà l'aggiornamento del sito internet della scuola soprattutto della sezione dedicata alla didattica;
- si potenzierà la comunicazione con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali;
- si parteciperà a bandi nazionali, europei ed internazionali

Formazione

In relazione al piano di sviluppo tecnologico verranno proposti ai docenti corsi riguardanti:

- metodologie didattiche innovative;
- software per la gestione della classe e per la produzione di materiali didattici digitali;
- uso delle piattaforme

Essendo parte di un piano triennale, il piano di attuazione del



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

PNSD potrebbe subire variazioni o modifiche nei prossimi aggiornamenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC FAGNANO CASTELLO-MONGRASSANO - CSIC81500X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori: sviluppo dell'autonomia costruzione dell'identità; sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione. Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Il compito dei docenti si articola in:

osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate;

valutazione delle conversazioni (individuali e di gruppo);

valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, e delle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta;

valutazione sommativa degli esiti delle verifiche per la compilazione della certificazione delle competenze per i bambini in uscita.

Convivenza civile: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

Rispetto delle regole: Seguire le regole di comportamento.

Partecipazione: Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli



altri bambini.

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Responsabilità: Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

Relazionalità: Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi attraverso schede predisposte dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo e di Secondo Grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica: non può essere inferiore a 33 ore annuali (un'ora a settimana) da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La valutazione verrà espressa tenendo conto dei traguardi di sviluppo delle competenze riferite ai sottostanti nuclei tematici:

COSTITUZIONE: star bene con se' e gli altri; principi base di convivenza civile; costruzione dell'identità, appartenenza, rispetto interculturale, solidarietà; regole e diritti; istituzioni sociali.

SVILUPPO SOSTENIBILE: rispetto dell'ambiente e conservazione delle sue risorse, valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; educazione alla salute e al benessere.

CITTADINANZA DIGITALE: uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



La valutazione della dimensione socio – affettiva - relazionale è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I livelli di valutazione delle capacità relazionali, vengono individuati mediante i seguenti descrittori:

- Riconosce la regola in funzione della salvaguardia sé e degli altri, stabilendo relazioni con tutti i compagni.
- Conosce le regole del vivere comune, comprende i bisogni degli altri e li rispetta.
- Distingue i comportamenti corretti da quelli scorretti, discriminando comportamenti adeguati sul rispetto dell'ambiente e degli animali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

La normativa vigente in materia di valutazione (decreto scuola giugno 2020 e successivamente Legge di conversione del decreto legge n. 104/2020, il cosiddetto decreto "agosto") elimina il voto per la scuola primaria prevedendo la valutazione, sia periodica che finale, tramite giudizio descrittivo:

LA Livello Avanzato

LB Livello Intermedio

LC Livello Base

LD Livello In Via di Prima Acquisizione

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Alla luce del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge n. 107 del 13 luglio 2015, le valutazioni quadrimestrali per la scuola secondaria sono espresse in decimi attraverso i seguenti parametri che indicano il grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari specifici:

10 - Ottimo, pienamente autonomo e con capacità critiche

9 - Preciso e con capacità organizzative

8 - Corretto e adeguato

7 - Sostanzialmente corretto e adeguato

6 - Essenziale ma con qualche incertezza

5 - Parziale e solo se guidato

4 - Inadeguato

La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata nel nostro Istituto tramite la



definizione di descrittori e di griglie di valutazione per ogni disciplina.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza evidenziate nei modelli ministeriali di certificazione. I progressi nello sviluppo personale e sociale degli alunni e i rispettivi traguardi sono esplicitati anche nel giudizio globale di fine quadrimestre. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto costituiscono i riferimenti essenziali per la valutazione del comportamento.

I criteri di valutazione del comportamento riguardano in modo particolare partecipazione e impegno dimostrati durante il corso dell'anno. In particolare si valuteranno:

A. PARTECIPAZIONE, intesa come capacità degli alunni di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo.

Rientrano in questa voce i seguenti rilevatori:

- attenzione
- frequenza
- puntualità
- richieste di chiarimenti e proposte costruttive
- disponibilità alla collaborazione con il docente e i compagni

B. IMPEGNO, per il quale si intende la linea di tendenza prevalente rispetto all'adempimento dei doveri di studio in termini di regolare esecuzione dei compiti, svolgimento degli esercizi assegnati, e all'esercizio della volontà.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni, in via generale, vengono ammessi all'anno scolastico successivo anche in caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Tutte le valutazioni, incluse quelle al di sotto della soglia della sufficienza, saranno comunicate nel documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre. La scuola attiva iniziative e percorsi volti al recupero e al consolidamento delle situazioni deficitarie nel corso dell'anno scolastico o all'inizio dell'anno successivo, al fine di favorire il successo formativo nelle situazioni in cui si sono evidenziate carenze o deficit nei livelli di apprendimento.



Alla scuola primaria i docenti contitolari della classe possono proporre la non ammissione all'anno successivo solo in gravissime e documentate situazioni, con votazione unanime di tutti i docenti coinvolti.

Alla scuola secondaria di I grado i docenti possono proporre la non ammissione all'anno successivo che deve essere verbalizzata in modo preciso e dettagliato, argomentando in modo chiaro le motivazioni che inducono il Consiglio di Classe ad assumere tale deliberazione. Occorre pertanto attenersi alle seguenti disposizioni:

- l'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe
- il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative ,per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale
- nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione
- nel caso di una non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:
 - a. ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati
 - b. al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lui (piano di studio personalizzato) in diverse discipline
 - c. all'impegno e alla partecipazione del discente

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

- l'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe
- il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale
- nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione
- nel caso di una non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:
 - a. ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati
 - b. al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lui (piano di studio



personalizzato) in diverse discipline
c. all'impegno e alla partecipazione del discente



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

- Nell'Istituto sono iscritti 27 alunni con disabilità, 5 alunni con DSA e 24 alunni con PDP (14 con certificazione sanitaria e 10 senza). Gli alunni sono oggetto di attenzione da parte di tutta la scuola e della comunità educativa che si fa carico dell'inclusione tra pari, utilizzando tutte le risorse offerte dall'ambiente scolastico. Il GLI redige e sottoscrive i PEI (su base ICF - International Classification of Functioning, Disability and Health) e i Pdp, prediligendo scelte metodologiche integranti che gli consentono di compiere esperienze educative alternative e stimolanti per favorire l'inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. Gli alunni stranieri iscritti nell'Istituto sono presenti da diversi anni in Italia e hanno una buona conoscenza della lingua parlata. La scuola ha realizzato attività progettuali extracurricolari per favorire l'inclusione e ha aderito a progetti regionali relativi alle azioni 'Aree a rischio e 'Aree a forte processo immigratorio' per garantire il successo scolastico di tutti e di ognuno. Il Piano Annuale di Formazione per i docenti prevede varie azioni di aggiornamento professionale, corsi di formazione ricerca e somministrazione sull'ICF. Le famiglie vengono coinvolte in modo attivo nello sviluppo del percorso educativo e didattico dei loro figli, nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva. Per una maggiore attenzione della scuola verso le problematiche relative all'integrazione, l'istituto ha aderito alla Rete di scuole promossa dall'ITC "Todaro" di Rende, che annualmente organizza attività di formazione dei docenti sulle tematiche dell'inclusione. La scuola ha adottato un Protocollo di Accoglienza, che rappresenta una sintesi degli interventi messi in atto per promuovere una vera e propria cultura dell'accoglienza e dell'inclusione. L'intenzione è fornire punti di riferimento collaudati ai docenti, alle famiglie e a tutti gli operatori con cui interagisce la scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I docenti realizzano attività idonee a favorire l'inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali. La scuola personalizza e/o individualizza la programmazione per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali attraverso la stesura e la condivisione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) o del PDP (Piano didattico Personalizzato), monitorati in collaborazione con il team docente, la famiglia e gli specialisti. La scuola realizza attività di accoglienza degli alunni stranieri attraverso la sensibilizzazione alle



diverse culture e attività di prima alfabetizzazione. Il G.L.I. di Istituto monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione attraverso l'analisi dei dati esistenti, la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti, definendo una documentazione su modelli comuni per l'Istituto. I monitoraggi costanti hanno rilevato che nella maggior parte dei casi gli interventi sono stati efficaci e hanno prodotto risultati soddisfacenti. L'Istituto è impegnato in progetti e formazione in rete con il CTS. Per i gruppi di alunni e studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono stati previsti nel PTOF attività di recupero. La scuola favorisce il potenziamento dell'apprendimento degli studenti con particolari attitudini disciplinari (plusdotazione) con progetti mirati e laboratori. Tutte le attività di recupero e potenziamento sono costantemente monitorate attraverso osservazioni sistematiche e prove strutturate e non. Gli interventi attivati risultano pienamente efficaci.

Punti di debolezza:

Il recupero educativo didattico degli alunni con disabilità necessita della presenza di assistenti educativi e/o alla comunicazione che gli Enti locali non sempre sono in grado di fornire. Non vi sono forme di volontariato finalizzato ad un maggior coinvolgimento e ad una proficua ricaduta sul territorio in base alle esigenze rilevate. Da qualche anno sul territorio manca il personale dell'equipe psico-socio-pedagogica che si è ridotto al solo componente nella figura della psicologa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) su base ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione con disabilità, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5) . Per ogni alunno inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dal Profilo di funzionamento, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di disabilità, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza trimestrale o quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 - art.6). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale, nel Profilo Dinamico Funzionale e nel Profilo di Funzionamento. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. VERIFICHE Alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno ,programmazione della classe e al Progetto di Istituto e/o di plesso nel rispetto delle specifiche o, insegnante psicopedagogista), gli operatori dei servizi dell' U.L.S.S. ed i genitori dell'alunno (D.P.R. 24/02/1994 – ART.6). Gli incontri verranno opportunamente concordati e calendarizzati a cura del Dirigente Scolastico, e per ogni incontro verrà redatto apposito verbale .



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto su base ICF, "congiuntamente dagli operatori dell' A.S.L. compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di disabilità" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del P.E.I. previsti dalla legge 104/92, richiedono la partecipazione delle rispettive famiglie. Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola, previsto dal D.P.R. 576/96 al rilievo posto dalla legge n. 53/2003 circa la collaborazione fra scuola e famiglia. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta. Poiché va distinta sotto il profilo concettuale e metodologico, la programmazione individualizzata che caratterizza il percorso dell'alunno con disabilità nella scuola dell'obbligo e la programmazione differenziata che, nel secondo ciclo di istruzione può condurre l'alunno al conseguimento dell'attestato di frequenza, è



importante l'attività informativa rivolta alla famiglia circa il percorso educativo che consente al proprio caro l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria superiore.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (saper essere). La Scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro contestuale. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni. Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti fondamentali: 1) La valutazione diagnostica o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare. 2) La valutazione formativa finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le



verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione). 3) La valutazione sommativa che può assumere due articolazioni: da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento, dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale). La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti: dal Collegio dei docenti inseriti nel PTOF e resi pubblici. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. In riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari, la valutazione delle singole discipline è indicata in voti espressi in decimi, corrispondenti ai seguenti livelli di apprendimento. I livelli di apprendimento si applicano alle conoscenze, abilità, competenze culturali dei diversi ambiti del sapere, con riferimento ai traguardi delle Indicazioni Nazionali. Tengono conto dei seguenti aspetti: possesso delle conoscenze; capacità di applicare le conoscenze negli usi e nelle procedure; abilità nello svolgimento di compiti e nella soluzione dei problemi; iniziativa personale; impegno nell'apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro implica cambiamenti rilevanti di carattere educativo e didattico; si tratta quindi di creare un "continuum didattico-educativo" per superare le fratture che possono rappresentare un ostacolo all'apprendimento dell'alunno. Allo scopo è necessario mantenere gradualità e coerenza nel processo di apprendimento e verificare che siano acquisite quelle capacità che costituiscono implicitamente i presupposti dai quali muovere per procedere con stimoli ed esperienze conoscitive più complesse. Gli insegnanti dell'istituto garantiscono la consecutività e la coerenza del processo di formazione degli alunni. Si impegnano perché la maturazione delle abilità e delle competenze avvenga in modo graduale e armonico e fanno sì che il passaggio da un ordine all'altro rappresenti per gli alunni una naturale evoluzione, scongiurando strappi, incongruenze, avvicendamenti traumatici. L'Istituto si impegna ad attuare il necessario raccordo tra i diversi gradi dell'istruzione, attraverso periodici incontri degli insegnanti della scuola primaria con i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di 1° grado per



l'elaborazione di attività progettuali comuni. Al fine di rendere possibile una reale continuità curricolare tra i diversi ordini scolastici vengono elaborati e realizzati progetti integrati di continuità educativa; redigono un curriculum in verticale per la pianificazione delle abilità e delle competenze attese alla fine del ciclo dell'obbligo; progettano attività e iniziative didattiche di collegamento tra i vari segmenti scolastici.



Aspetti generali

Organizzazione

Il modello organizzativo dell'Istituto prevede la divisione dell'anno scolastico in quadrimestri

Il dirigente scolastico è coadiuvato nel suo lavoro da diverse figure e le funzioni organizzative presenti nella scuola che sono:

Collaboratore del DS	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	19
Funzione strumentale	9
Responsabile di plesso	8
Responsabile di laboratorio	5
Animatore digitale	1
Team digitale	3
Tecnico di laboratorio informatico	1

Gli uffici amministrativi hanno sede nel plesso principale sito a Fagnano Castello, il responsabile degli uffici è il Direttore dei servizi generali e amministrativi coadiuvato da assistenti amministrativi che si occupano degli uffici: del protocollo, per la didattica, per il personale.

Direttore Servizi Generali e Amministrativi	1
Gestione posta e protocollo/archivio	2
Area Alunni	1
Area Personale	1

Il rapporto con l'utenza è gestito attraverso diversi servizi che permettono una dematerializzazione



dell'attività amministrativa: il registro online, news letter, modulistica da sito scolastico, segreteria digitale.

La scuola ha attivato diverse reti convenzionate con altre scuole per la formazione del personale

Rete di Formazione Inclusività – IIS Todaro_ Rende
Rete di Formazione di Ambito-IPSEOA- Paola
Convenzione Unical



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1) due docenti da lui individuati (Primo collaboratore del Dirigente scolastico o Vicario e Secondo collaboratore del Dirigente. I docenti hanno il compito di svolgere tutte le attribuzioni riferibili alla funzione dirigenziale in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico di codesto Istituto Comprensivo al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni atte a garantire il supporto al lavoro del Dirigente scolastico in base alle esigenze organizzative.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Le figure svolgono attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica ed il coordinamento delle attività didattiche nei diversi ordini di scuola.	22
Funzione strumentale	AREA 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - 2 docenti AREA 2 INCLUSIVITA- 1 docenti AREA 3 VALUTAZIONE E FORMAZIONE - 2 docenti AREA 4 INNOVAZIONE TECNOLOGICA - 2 docenti AREA 5 ORIENTAMENTO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO - 2 docenti	9
Responsabile di plesso	• Organizzazione della sostituzione dei docenti temporaneamente assenti, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria • Comunicazione	11



tempestiva e sistematica al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • Controllo delle scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. • Controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalazione di eventuali anomalie al DSGA • Vigilanza sulle infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della Legge 11/11/1975 n. 584 "Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico" e successive modifiche ed integrazioni • Vigilanza sull'osservanza della normativa, dei regolamenti di istituto e delle disposizioni della Dirigenza da parte del personale e degli utenti, riferendo tempestivamente al Dirigente Scolastico. • Vigilanza affinché i genitori degli alunni accedano ai locali scolastici nelle modalità e secondo i tempi previsti dal Regolamento di Istituto e dalle disposizioni della Dirigenza • Partecipazione alle riunioni periodiche di STAFF del DS per indirizzo, organizzazione, gestione dell'Istituto secondo le linee del PTOF, della legislazione vigente, degli indirizzi del Ministero P.I. dell'USR e USP • Monitoraggio dell'utilizzo delle ore eccedenti per le sostituzioni, segnalando al Dirigente eventuali anomalie • Collaborazione con il DS per l'articolazione delle ore previste dagli Artt. 28 e 29 del CCNL 29/11/2007 ed il calendario degli impegni collegiali, per quanto riguarda il proprio plesso, di concerto con i colleghi • Comunicazione ai docenti e al personale ATA di plesso del calendario degli impegni • Coordinamento delle attività del plesso (rispetto degli orari, utilizzo dei laboratori, intervallo, progetti) • Organizzazione, di concerto con docenti e collaboratori scolastici,



dell'entrata e dell'uscita delle classi all'inizio ed al termine delle lezioni, in ottemperanza a normativa, Regolamento di Istituto, disposizioni della Dirigenza • Gestione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e della segreteria rivolte ad alunni e famiglie, garantendo la raccolta di materiali e la loro trasmissione entro i tempi stabiliti • Cura dell'accoglienza e dell'inserimento dei docenti in ingresso • Segnalazione al Dirigente Scolastico e ai Collaboratori delle richieste di affissione e/o distribuzione di materiale informativo esterno alla scuola • Gestione dei problemi del plesso e figura di riferimento, nell'immediato, in caso di urgenze, emergenze, furti, incidenti, calamità, fornendo successiva relazione al Dirigente Scolastico • Redazione e consegna della relazione finale del plesso • Consegna in segreteria registri, verbali e tabelle di valutazione

Responsabile di laboratorio

• L'assunzione in carico di tutto il materiale esistente nel laboratorio con una accurata tenuta dei registri • La registrazione delle entrate e delle uscite dal laboratorio da parte di tutto il personale e delle classi • Il controllo della pulizia dei locali e delle apparecchiature • Il controllo periodico della funzionalità delle apparecchiature in uso con l'immediata segnalazione di eventuali danni, onde consentire all'ufficio di segreteria di provvedere al ripristino • La consegna delle chiavi al collaboratore scolastico preposto a termine delle attività

5

Animatore digitale

L'animatore digitale avrà "il compito di favorire il processo di digitalizzazione della Scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione

1



didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". La sua azione sarà volta a favorire la formazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, l'adozione di soluzioni metodologiche innovative, il coinvolgimento degli alunni nell'organizzazione di attività, delle famiglie e degli altri attori del territorio al fine di diffondere il più possibile una cultura digitale condivisa, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento della Scuola.

Team digitale

Il team per l'innovazione digitale supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, diffondere politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team saranno promotori delle seguenti azioni: - ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; - ampliamento di rete, connettività, accessi; - laboratori per l'imprenditorialità; - biblioteche scolastiche come ambienti mediali; - aggiornamento del sito dell'Istituto nella sezione relativa al PNSD; - registri elettronici; - promozione di corsi su economia digitale; - cittadinanza digitale; - sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al coding; - coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; - educazione ai media; -

3



	sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; -documentazione e gallery del PNSD -utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggio).	
Tecnico laboratorio informatico	Il ruolo di un Tecnico Informatico all'interno di una scuola è quello di fornire assistenza e manutenzione a tutti i sistemi informatici e hardware. Il suo lavoro include: installare , configurare ed aggiornare hardware e software, così come risolvere ogni eventuale problema relativo alle apparecchiature.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Potenziamento attività di psicomotricità Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento mirate al recupero e al consolidamento delle discipline Impiegato in attività di: • Insegnamento	2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Attività di potenziamento mirate al
recupero e al consolidamento delle
discipline

Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di



studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx](https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx) [News letter](#)
[Modulistica da sito scolastico](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: IIS Todaro- Cosentino

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: IPSEOA San Francesco- Paola

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: UNICAL



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE BASE SULLA SICUREZZA

Formazione base a cura del RSPP per i docenti non ancora formati sulla sicurezza

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di
formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola